

## CONSULENZA TECNICA

**La consulenza tecnica** è uno strumento tecnico utilizzato dallo psicologo chiamato a dirimere controversie legali spesso spinose che, se coinvolgono, come spesso accade, minori, richiedono un'attenzione prioritaria al loro interesse.

Nella *consulenza tecnica di parte* la richiesta di un perito può provenire sia da una delle due parti, per chiarire la propria posizione in relazione alla separazione e far avanzare i propri diritti (patrimoniali, genitoriali, ...) o dal legale che rappresenta gli interessi della parte, come utile ed opportuna strategia difensiva.

Una consulenza tecnica non deve confondersi né con una seduta di psicoterapia né con una consulenza psicologica in quanto:

1. L'affidamento dell'incarico è spesso dettato da motivazioni esterne, strumentali all'ottenimento di un qualche beneficio (migliori condizioni di separazione per sé, non di rado rivendicazioni sulla controparte), quindi non presuppone una volontà di cambiamento delle proprie posizioni nel conflitto in atto
2. Il processo di consulenza ha tempi limitati, determinati dalla scadenza di presentazione del fascicolo del ricorso processuale cui la consulenza verrà allegata.

Tuttavia, come strumento di indagine ed ascolto di un disagio che riguarda la parte richiedente ed i minori coinvolti, la consulenza può divenire uno spazio per sollecitare delle riflessioni e dare, perché no, avvio a dei cambiamenti.

La consulenza ha un carattere valutativo e, a tal fine, ci si avvale spesso di tests di diverso tipo (proiettivi, grafici, di personalità, ...), oltre che di colloqui diretti con il richiedente ed il legale rappresentante e la lettura degli atti processuali prodotti, in modo che la difesa della parte committente sia il più possibile salda e sostenuta da dati scientifici.

Il numero degli incontri e la tipologia dei tests da somministrare variano a seconda della complessità della situazione e del termine prescrittivo imposto per la deposizione in Tribunale della consulenza.